



Regione Lombardia

DECRETO N. 5591

Del 03/07/2015

Identificativo Atto n. 528

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE, ENERGIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) ALLA DITTA STENA TECHNO WORLD SRL CON SEDE LEGALE IN VIA MARTORELLO 13 - COMUNE DI CASTENEDOLO (BS) PER L'ATTIVITÀ ESISTENTE E "NON GIÀ SOGGETTA AD AIA" DI CUI AI PUNTI 5.3B PUNTO 4, 5.5 E 5.1 LETTERA D DELL'ALLEGATO VIII AL MEDESIMO DECRETO SVOLTA PRESSO L'INSTALLAZIONE IN VIA SANTA MARIA DEL CAMPO 2 - COMUNE DI CAVENAGO DI BRIANZA (MB).

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. VALUTAZIONE E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- la L.r. 12 dicembre 2003, n. 26, "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n.152, "Norme in materia ambientale";
- il D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- il D.lgs 12 aprile 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)";
- la d.g.r. 20 giugno 2014, n. 1990 "Approvazione del programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo di Piano Regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.); conseguente riordino degli atti amministrativi relativi alla pianificazione di rifiuti e bonifiche";
- la Circolare regionale del 04/08/2014, n. 6, "Primi indirizzi sulle modalità applicative della disciplina in materia di A.I.A. recata dal Titolo III bis alla parte seconda del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 alla luce delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/3/2014, n. 46";
- la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/10/2014, n. 0022295 GAB, "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13/11/2014, n. 272, "Decreto recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'art. 5 comma 1, lettera vbis) del d.lgs 152/06";
- la d.g.r. 14 novembre 2014, n. 2645 "Disposizioni relative al rilascio, ai sensi dell'art. 29 commi 2 e 3 del d. lgs. 46/2014, della prima autorizzazione integrata ambientale alle installazioni esistenti «non già soggette ad AIA»;
- la d.g.r. 18 febbraio 2015, n. 3151, "Definizione delle metodologie per la predisposizione e approvazione, ai sensi dei commi 11 bis e 11 ter dell'art. 29 decies del d.lgs. 152/06, del piano di ispezione ambientale presso le installazioni soggette ad autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) collocate in Regione Lombardia";

VISTI inoltre:

- la d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";
- il d.d.g. 9 Marzo 2005, n. 3588, "Approvazione della circolare di "Precisazioni in merito



Regione Lombardia

all'applicazione della d.g.r. 19 Novembre 2004, n. 19461, avente per oggetto: "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del d. Lgs. 5 Febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche ed integrazioni. Revoca parziale delle dd.g.r. nn. 45274/99, 48055/00 e 5964/01";

VISTA l'istanza e la relativa documentazione tecnica, presentate dalla ditta Stena Technoworld S.r.l. con sede legale in via Martorello 13 - Comune di Castenedolo (BS), per l'acquisizione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/06, in atti reg. T1.2014.0037888 del 20/08/2014 (prot. Provinciale n. n. 30926 del 29/07/2014, successivamente trasmesso a Regione per competenza);

ATTESO che il procedimento amministrativo è stato avviato, ai sensi della l. 241/90, con nota n. T1.2014.0060457 del 15/12/2014;

CONSIDERATO che Regione Lombardia, in qualità di Autorità Competente, ha adempiuto a quanto previsto dal c. 3 dell'art. 29-quater del D. Lgs. 152/06, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito entro i 15 giorni dall'avvio del procedimento e comunque mantenendo i 30 giorni per poter eventualmente acquisire osservazioni;

VISTA la richiesta di integrazioni inviata con nota prot. regionale n. T1.2015.0015053 del 24/03/2015 e la risposta della Ditta agli atti regionali con prot. n. T1.2015.0018704 del 15/04/2015;

VISTA la convocazione della seduta della conferenza dei servizi effettuata con nota prot. n. T1.2015.0029545 del 15/06/2015, alla quale era allegato l'allegato tecnico predisposto;

PRESO ATTO di quanto emerso nella Conferenza dei Servizi tenutasi nella seduta del 23/06/15:

"Il Presidente introduce la riunione, convocata con nota prot. reg. n. T1.2015.0029545 del 15/06/2015. Precisa che il progetto valutato è relativo all'installazione in essere, già comprensiva delle modifiche autorizzate dalla Provincia di Monza e Brianza con AD RG n. 3194/2013, benché non tutte ancora realizzate.

Viene data lettura dei pareri pervenuti e dell'allegato tecnico (AT), procedendo alla sua implementazione.

Regione Lombardia

Ritiene che debba essere aggiunta la categoria IPPC 5.1 lettera d) (ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2).

Con riferimento alla verifica dei criteri localizzativi di cui alle NTA del PRGR (approvato con dgr 1990/14), prende atto delle verifiche effettuate dagli Enti coinvolti; in particolare il Comune evidenzia criticità relative alla "*incompatibilità dell'impianto oggetto di richiesta di AIA con l'ambito DP [delle attività produttive consolidate], non prevedendo tra le destinazioni d'uso principali le attività insalubri di prima e seconda classe*". Data la preesistenza dell'attività all'interno di un



Regione Lombardia

comparto produttivo, e la prevalenza urbanistica dell'AIA, non rileva la necessità di ulteriori mitigazioni/compensazioni.

Ritiene che la ditta debba garantire l'effettivo recupero di materia da rifiuti (operazione R4 in senso stretto) entro un termine definito, indicativamente per la fine dell'anno solare.

Chiede alla Ditta di presentare una copia digitale delle planimetrie generali dell'impianto, con indicate le aree autorizzate per la gestione rifiuti, il luogo di raggruppamento ai sensi del DM 65/2010 e i punti di emissione e scarico, firmate digitalmente dall'estensore e dal legale rappresentate della Ditta, da allegare all'AIA.

Provincia di Monza e Brianza:

Chiede l'inserimento di alcune prescrizioni specifiche, mutate dall'autorizzazione vigente.

Prende atto delle dichiarazioni della Ditta e, considerato che non vi è un aumento dei quantitativi complessivi autorizzati allo stoccaggio e al trattamento, ritiene accoglibile la richiesta della Ditta di inserire i codici CER 13 01 09* e 16 02 10*, limitatamente all'operazione R13. Condivide la richiesta di Regione alla Ditta di garantire il rispetto di un termine temporale definito per l'effettivo esercizio delle operazioni di recupero di metalli (R4).

ARPA Lombardia:

Si esprime puntualmente sull'AT. Integra con i parametri Cd, Ni, CrVI, Sn, Pb, Cu il monitoraggio delle emissioni in atmosfera, indicando i limiti ammissibili da norma. Delle prescrizioni proposte dall'Autorità d'Ambito, ritiene accoglibili, con inserimento *ex novo*, le prescrizioni 6, 8, 12 e, in quanto già presenti con diversa formulazione nell'AT, le prescrizioni 1-5, 9-11, 13-14; non si ritiene accoglibile la prescrizione 7 in quanto non compiutamente formulata. Condivide l'opportunità di escludere il monitoraggio discontinuo a cadenza annuale sulle polveri emesse in atmosfera in presenza di un monitoraggio in continuo.

Stena Technoworld srl:

Chiede la possibilità di ritirare due codici CER ulteriori riconducibili all'attività autorizzata (13 01 09* e 16 02 10*), allo scopo di rendere ai clienti un servizio completo. Precisa che l'effettuazione di "*travasi per classi omogenee in ingresso evitando miscele*" è da ricondurre all'operazione R12. Ritiene adeguata la scadenza del 31/12/2015 per l'effettivo esercizio dell'operazione R4; in tal senso si impegna a informare l'Autorità Competente della registrazione Reg, 333/2011 non appena conseguita.

Conclusioni:

La Conferenza esprime parere favorevole all'istanza di AIA depositata e concorda sulla necessità di modificare, sulla base delle evidenze emerse in sede di conferenza, l'AT, che viene approvato."

ACQUISITE le integrazioni, trasmesse dalla Ditta in data 01/07/2015 in esito alle necessità emerse in sede di conferenza dei servizi;

DATO ATTO che le prescrizioni tecniche contenute nell'Allegato Tecnico al presente atto sono state individuate nel Bref Europeo di settore "Waste Treatment Industries" per la materia elencata al punto 5.1 del documento "Reference Document on Best Available Techniques for the Waste Treatments Industries – Final Draft" dell'agosto 2006;



Regione Lombardia

DATO ATTO che la presente autorizzazione riporta altresì valori limite e prescrizioni stabiliti con provvedimenti assunti a suo tempo dalle autorità competenti, che dovranno essere rispettati fino ad avvenuto adeguamento alle nuove prescrizioni stabilite con il presente atto;

DATO ATTO che l'adeguamento del funzionamento dell'impianto in oggetto deve essere effettuato alle condizioni specificate nell'allegato tecnico del presente atto secondo le tempistiche riferite ai singoli interventi indicate e riassunte nel paragrafo E10 dell'Allegato Tecnico del presente provvedimento;

PRECISATO che il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto ogni altro visto, nulla osta, parere o autorizzazione in materia ambientale previsto dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatta salva la normativa emanata in attuazione della direttiva n. 96/82/CE (D. Lgs. 17 agosto 1999 n. 334 in materia di controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose) e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE, relativa al sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra;

CONSIDERATO che l'installazione è in possesso di certificazione ISO 14001 rilasciata il 06/10/2014;

RITENUTO per quanto sopra di rilasciare, ai sensi dell'art. 29-sexies del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione integrata ambientale oggetto dell'istanza sopra specificata, alle condizioni e con le prescrizioni di cui all'Allegato Tecnico, nonché alle planimetrie, predisposti in conformità al punto 4 della d.g.r. 10161/02, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DATO ATTO che il richiedente ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dalla d.g.r. 4326/12, e che di tale versamento è stata prodotta copia della ricevuta unitamente al foglio di calcolo, trasmesso in data 01/07/2015 e che la provincia dovrà provvedere alla restituzione degli oneri versati precedentemente a codesto Ente;

FATTA SALVA ogni ulteriore verifica da parte di Regione Lombardia circa l'esattezza della tariffa versata;

DATO ATTO che l'art. 33 c. 3-bis del D. Lgs. 152/06 prevede che le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti e i sopralluoghi necessari per l'istruttoria delle domande di autorizzazione integrata ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;

RICHIAMATI gli artt. 29-quater e 29-decies del D.lgs 152/06 che prevedono la messa a disposizione del pubblico sia dell'autorizzazione e di qualsiasi suo aggiornamento, sia del risultato del controllo delle emissioni, presso l'Autorità Competente individuata, per la presente autorizzazione, nell'Unità Organizzativa "Valutazione e Autorizzazioni Ambientali"



Regione Lombardia

della D.G. Ambiente, Energia e Sviluppo Sostenibile della Regione Lombardia e, per i successivi aggiornamenti, nella Provincia di Monza e Brianza;

DATO ATTO che il presente provvedimento per la conclusione del procedimento di A.I.A. ha richiesto un termine effettivo di giorni 317 rispetto al termine di 150 giorni previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs 152/06, in considerazione della concomitanza di tutte le istanze ex art. 29 comma 2) del d.lgs. 46/14, e dell'opportunità di omogeneizzare le prescrizioni di carattere generale da inserire nella prima Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Individuate dalla dgr X/3566 del 14/05/2015 e dal decreto del segretario generale n. 7110 del 25 luglio 2013;

VISTA la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché tutti i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

DECRETA

1. di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Stena Technoworld s.r.l. con sede legale in via Martorello 13 - Comune di Castenedolo (BS), per l'attività esistente e non già soggetta ad AIA di cui ai punti 5.3 lett. b) punto IV, 5.5 e 5.1 lett. d) dell'Allegato VIII al D. Lgs. 152/06, svolta presso l'installazione ubicata in via Santa Maria del Campo 2 - Comune di Cavenago di Brianza (MB), con le modalità indicate nell'Allegato Tecnico, parte integrante e sostanziale del presente Atto;
2. di determinare in € 1.464.299,39 l'ammontare totale della fideiussione che la ditta deve prestare a favore dell'Autorità competente, relativa alle voci riportate nella seguente tabella; la fideiussione deve essere prestata ed accettata in conformità con quanto stabilito dalla d.g.r. n. 19461/04. La mancata presentazione della suddetta fideiussione entro il termine di 90 giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento, ovvero la difformità della stessa dall'allegato A alla d.g.r. n. 19461/04, comporta la revoca del provvedimento stesso come previsto dalla d.g.r. sopra citata.



Regione Lombardia

Operazione	Rifiuti	Quantità	Costi
Messa in riserva (R13)*	P	3.848 m ³	€ 135.930,60
Messa in riserva (R13)*	NP	2.130 m ³	€ 37.620,06
Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15)	P	780 m ³	€ 275.535,00
Messa in riserva (R13) e/o Deposito preliminare (D15)	NP	5.508 m ³	€ 972.822,96
Trattamento (R3, R4, R12)	P/NP	31.000 t/anno	€ 42.390,77
Importo totale senza riduzione certificazione			€ 1.464.299,39
Riduzione del 40% in quanto azienda certificata Uni EN 14001			
AMMONTARE TOTALE			€ 878.579,63

*comprensivo dell'applicazione della tariffa al 10% sulla messa in riserva dei rifiuti in accettazione all'impianto e da avviare a recupero entro 6 mesi come disposto dalla d.g.r. n. 19461/04. Qualora la Ditta non possa adempire nell'avviare a recupero, entro 6 mesi, i rifiuti in ingresso sottoposti alla messa in riserva, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Monza e Brianza e prestare la garanzia senza riduzione.

L'importo complessivo delle garanzie finanziarie da versare, a fronte dell'avvenuta certificazione ambientale ISO 14001 e in applicazione dell'art. 3 comma 2 bis della L. 1 del 2011, è pari a € **878.579,63**; la ditta dovrà documentare ogni tre anni il mantenimento della certificazione ISO 14001 per l'attività in essere. Qualora la ditta dovesse perdere la certificazione, dovrà effettuare apposita comunicazione alla Provincia di Monza e Brianza e prestare la garanzia senza riduzione.

Successivamente all'accettazione della nuova garanzia, la Provincia provvederà a svincolare le garanzie finanziarie già prestate dalla ditta e sostituite da quelle prestate a fronte del presente atto;

3. di disporre che l'Azienda, contestualmente alla presentazione della fidejussione, dovrà informare l'Autorità competente di aver dato attuazione a quanto previsto nel presente decreto, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D. Lgs. 152/06.
4. di disporre che il presente atto sia comunicato via posta elettronica certificata all'impresa, e che l'efficacia del medesimo decorra dalla notifica;
5. di precisare che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sarà soggetta a riesame periodico, con valenza di rinnovo, secondo le tempistiche di cui al comma 3 dell'art. 29-octies del D. Lgs. 152/06 e pertanto lo stesso dovrà essere effettuato:
 - entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione;
 - quando siano trascorsi 12 anni dal rilascio della presente Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del comma 9 dell'art. 29-octies del d.lgs 152/06 (certificazione ISO 14001); in questo caso l'Azienda è tenuta a presentare domanda di riesame entro il termine indicato. Nel caso di inosservanza del predetto termine l'autorizzazione si intende scaduta;



Regione Lombardia

6. che l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il presente provvedimento sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni ambientali già rilasciate e riportate nell'Allegato Tecnico;
7. di comunicare il presente decreto a Stena Technoworld, al Comune di Cavenago Brianza, alla Provincia di Monza e Brianza, ad ARPA Lombardia, ad ASL Monza e Brianza - Dipartimento di prevenzione medica, ad Ufficio d'ATO di Monza e Brianza;
8. che l'Autorità Competente, avvalendosi di ARPA, effettuerà, con frequenza almeno triennale, controlli ordinari secondo quanto previsto dall'art. 29- decies del D. Lgs. 152/06 o secondo quanto definito dal Piano di Ispezione Ambientale Regionale, redatto in conformità al comma 11-bis del sopra citato articolo, secondo le modalità approvate con dgr n. 3151 del 18/02/15;
9. che l'Autorità Competente provvederà a mettere a disposizione del pubblico i dati di monitoraggio delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06;
10. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e, comprensivo di allegato tecnico, sul portale web di Direzione, nonché di provvedere alla messa a disposizione al pubblico dei risultati del controllo delle emissioni tramite gli uffici individuati ai sensi del all'art. 29- decies, comma 8, del D. Lgs. 152/06;
11. di disporre la messa a disposizione del pubblico della presente Autorizzazione Integrata Ambientale presso la U.O. Valutazione e Autorizzazioni Ambientali della D.G. Ambiente Energia e Sviluppo Sostenibile di Regione Lombardia e presso i competenti uffici della Provincia e comunali;
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del D.Lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. n. 1199/71.

Il Dirigente della U.O.
Valutazione e Autorizzazioni Ambientali
Dott. DARIO SCIUNNACH